

BOLLETTINO ORTICOLTURA BIOLOGICA N. 06_26 24 GIUGNO 2026

Il presente bollettino riporta alcuni degli aspetti salienti rilevati nel corso delle visite effettuate nell'ultima settimana di giugno presso le aziende Pitton Andrea di Rivarotta di Rivignano Teor e Il Piccolo Principe di Torrate di Chions (PN). Le evidenze di monitoraggio vengono corredate da approfondimenti ed indicazioni di carattere generale.

COLTURE IN AMBIENTE PROTETTO

PATATA

In data 11 giugno si è svolto un incontro di approfondimento sulla coltivazione della patata in ambiente protetto, tramite visita ad un campo catalogo con più varietà, allestito presso una delle aziende oggetto di monitoraggio. Le varietà in prova erano 13: 6 varietà commerciali (di cui 3 provenienti da autoriproduzione dei tuberi) e 7 varietà locali caratterizzate da forme e colori particolari, alcune delle quali originarie della zona andina (tra Cile, Perù e Bolivia), luogo di origine e prima diffusione di questa solanacea. Scopo del campo catalogo era, in primis, quello di diffondere la coltivazione della patata in serra nel periodo primaverile, secondariamente quello di offrire un confronto tra più varietà che risultasse utile ai produttori, anche in relazione alla destinazione finale della produzione (vendita diretta in azienda o presso mercati locali al dettaglio, vendita all'ingrosso a mense o laboratori di trasformazione, vendita a operatori della ristorazione che propongono soluzioni moderne ed elaborate).



Varietà commerciali: produzione ottenuta da 10 piante. Nella prima cassetta a sx Monalisa, a seguire Marabel, Twister, Alouette, Jelly e Agila. Nelle cassette in primo piano la produzione vendibile, in secondo piano i tuberi della medesima varietà non vendibili nell'ambito della vendita diretta (pezzature non idonee e tuberi con difettosità).



Altre varietà: nelle cassette in primo piano da sx a dx: Torba di Asiago, Apache, Corne de Gatte, Cilene. In secondo piano: Cinquantina, Purple Perù e Castagna di Asiago. (I nomi di queste varietà sono stati riportati così come forniti dall'agricoltore custode che ha fornito i tuberi seme).



Confronto tra alcune delle varietà in prova: a sx Monalisa (varietà commerciale), al centro Torba di Asiago (varietà locale), a dx Purple Perù (varietà di provenienza andina).

Il ciclo colturale è iniziato con la semina, il 20 febbraio, ed è terminato, in occasione dell'incontro, con la raccolta. Tutte le varietà in prova presentavano buccia indurita, ad evidenziare come le piante fossero prossime alla maturazione fisiologica. La raccolta per la produzione di patata primaticcia (con buccia fresca) può essere iniziata a metà maggio. Durante l'intero ciclo di coltivazione non si sono evidenziate problematiche di carattere fitosanitario e non è stato effettuato alcun trattamento. Le varietà commerciali, provenienti dall'altopiano di Asiago e derivanti da autoriproduzione del seme, non hanno manifestato sintomi di virosi e di scabbia. I tuberi danneggiati dagli elateridi, problematica che negli ultimi anni risulta di difficile contenimento anche nella pataticoltura convenzionale, sono risultati sporadici (limitati a qualche singola patata). L'incontro ha rappresentato un'occasione di approfondimento e confronto con gli agricoltori su varie tematiche che vanno dall'osservazione dei caratteri delle varietà in prova, all'attitudine alla coltivazione precoce in ambiente protetto, alla tecnica colturale.

CUCURBITACEE

Andamento colturale

Cetriolo e zucchini, seppur con differenze legate all'epoca di trapianto, sono in fase di raccolta già da qualche settimana, mentre angurie e meloni presentano i primi frutti differenziati in accrescimento. Il secondo trapianto di cetriolo, effettuato ad inizio mese, presenta piante in rapido sviluppo vegetativo.



Coltivazione di melone in ambiente protetto.



Anguria in serra con particolare dei frutti in accrescimento.

Stato fitosanitario

Su cetriolo si rileva la presenza di afidi, con popolazioni in contrazione. L'azione di contenimento svolta dagli insetti utili, presenti con più specie (*Aphidoletes aphidimyza*, coccinellidi e crisope) e buona numerosità, congiuntamente al rialzo termico di questi giorni, dovrebbero condurre a una rapida regressione delle colonie residue.



*Larva di crisopa e di *Aphidoletes* in azione su afidi.*



*Contemporanea presenza di uova di coccinellide e larva di *Aphidoletes*.*

La pressione dei tripidi e del ragnetto rosso è invece in crescita. Per entrambe le specie, nel corso dei monitoraggi, abbiamo rilevato la presenza di stadi giovanili e di adulti su cetriolo e melone. Per il contenimento di questi fitofagi possiamo adottare diverse strategie:

- Lancio di insetti utili. Nei confronti dei tripidi viene comunemente impiegato l'antocoride predatore *Orius laevigatus*, mentre nei confronti del ragnetto rosso l'acaro predatore *Phytoseiulus persimilis*. È importante procedere al lancio in corrispondenza dei primi focolai. Temperature elevate e clima secco costituiscono condizioni limitanti per l'attività

trofica e la vitalità di questi predatori, in particolare per *Phytoseiulus*. Azionare il sistema di nebulizzazione delle serre più volte al giorno per qualche minuto (sono sufficienti alcuni minuti distanziati dalla completa asciugatura della foglia), contribuisce ad una regolazione termica favorevole all'azione di questi antagonisti.

- Impiego di prodotti ad azione insetticida e acaricida. Nei confronti di tripidi e raghetto rosso è possibile impiegare l'olio essenziale di arancio dolce e l'azadiractina. I trattamenti con prodotti a base di olio di arancio dolce vanno preferibilmente effettuati nelle ore più fresche della giornata, al fine di ridurre il rischio di fenomeni di fitotossicità a carico della vegetazione. Ribadiamo, anche in relazione a quanto emerso nelle recenti visite in azienda, l'importanza di utilizzare un atomizzatore spalleggiato per effettuare i trattamenti, al posto della pompa a spalla. In particolare, su colture caratterizzate da abbondante superficie fogliare è necessario creare della turbolenza affinché la soluzione contenete il principio attivo interessi la maggior parte delle foglie, intercettandone la pagina inferiore sulla quale tripidi e raghetto si insediano e svolgono la loro attività trofica.

SOLANACEE

Andamento colturale

Su pomodoro e melanzana da circa una settimana è in corso la raccolta dei primi frutti, differenziati in corrispondenza dei palchi basali. Su peperone i frutti sono attualmente in accrescimento. Si ribadisce l'importanza di provvedere a scaricare i palchi più bassi, rimuovendo alcuni peperoni, qualora il numero di frutti allegati risulti elevato. Con le elevate temperature di questi giorni è infatti probabile che tali frutti non risultino adeguatamente coperti dalle foglie e possano scottarsi. Sarebbe indicato in questo periodo installare delle reti ombreggianti con lo scopo di ridurre la radiazione solare e abbassare leggermente la temperatura, senza influenzare l'umidità dell'aria.

Stato fitosanitario

In una delle aziende monitorate abbiamo riscontrato, su una delle varietà in coltivazione (tipo Cuor di Bue Ligure), sintomi da verticilliosi, identificabili per le caratteristiche necrosi a forma di V a carico delle lamine fogliari. La manifestazione è comparsa inizialmente sulle foglie dei palchi inferiori e si sta progressivamente estendendo a quelli superiori.



Foglie interessate da verticilliosi.

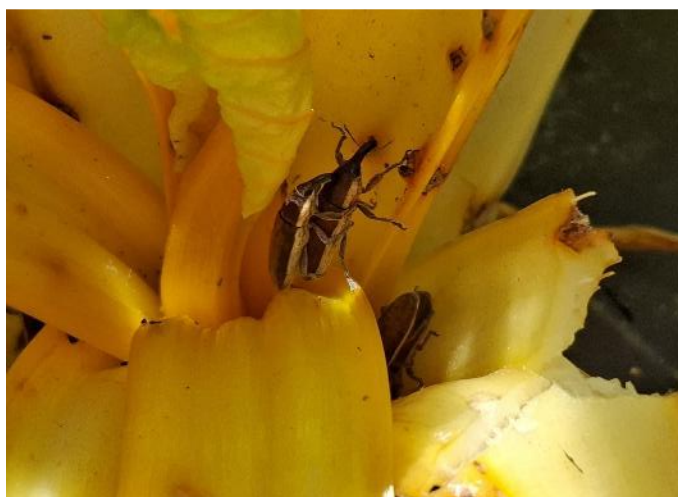
Sulla base delle osservazioni effettuate in altre annate, riportiamo come una gestione attenta della pratica irrigua (evitare eccessi idrici, momenti di stress o alternanze tra le due situazioni) contribuisca a limitare la sintomatologia. In questo modo si contiene inoltre l'insorgenza del marciume apicale e della colatura fiorale, fisiopatie legate a squilibri termico-idrici, oltre che a sensibilità varietale (le tipologie a frutto grosso o allungato risultano particolarmente sensibili). Per un approfondimento sulle tracheovorticiliosi e sulle possibili strategie di contenimento, si rimanda al seguente link https://www.aiab.fvg.it/wp-content/uploads/2021/06/APP-01_21-07-06-21_TRACHEOVORTICILLOSI.pdf.

Sempre su pomodoro riportiamo, in un caso, la presenza di abbondante melata in corrispondenza delle foglie basali e mediane. Si tratta dell'esito di un forte attacco di afidi che ha avuto luogo nella fase centrale della primavera e che attualmente risulta pressoché terminato. In situazioni simili consigliamo di effettuare uno, due lavaggi con prodotti a base di sapone molle di potassio con lo scopo di eliminare i pochi individui residui e di dilavare la melata.

COLTURE IN PIENO CAMPO

BIETA DA COSTA

Anche nei monitoraggi dell'ultima settimana, rileviamo danni consistenti provocati dal lisso su bieta da costa e, in alcuni casi, su bieta da orto. In quest'ultima le numerose ferite praticate a carico della nervatura principale della foglia per la deposizione delle uova (tra le 30 e le 40) provocano il progressivo deperimento della porzione aerea. Nel complesso, anche se con differenze a seconda delle zone e delle aziende, si rileva una pressione elevata del fitofago. Attualmente, in campo, riscontriamo la contemporanea presenza di adulti e di larve.



Adulti in accoppiamento su bieta colorata. La femmina ha il rostro infisso nella nervatura principale.

PATATA

Con l'aumento termico degli ultimi giorni è necessario assistere la coltura con l'irrigazione. Uno stress idrico in questa fase, come verificatosi lo scorso anno, può determinare la chiusura anticipata del ciclo. È preferibile effettuare delle irrigazioni frequenti con volumi ridotti. In questo modo, oltre ad assicurare il rifornimento idrico, si contribuisce anche a mitigare parzialmente i picchi termici, limitando lo stress patito dalla coltura.

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA

Informiamo che anche per l'anno 2026 AIAB FVG con il supporto di ERSA, offre l'opportunità di usufruire di un'assistenza tecnica gratuita non continuativa alle aziende site sul territorio regionale che seguono il metodo biologico o che sono interessate alla conversione a tale metodologia di coltivazione nei settori: seminativi, orticoltura, frutticoltura e viticoltura. Per maggiori informazioni è possibile contattare i tecnici di riferimento:

Andrea Giubilato: 348 3537643

Michael Centa: 335 1463306

A cura di Michael Centa e Andrea Giubilato